

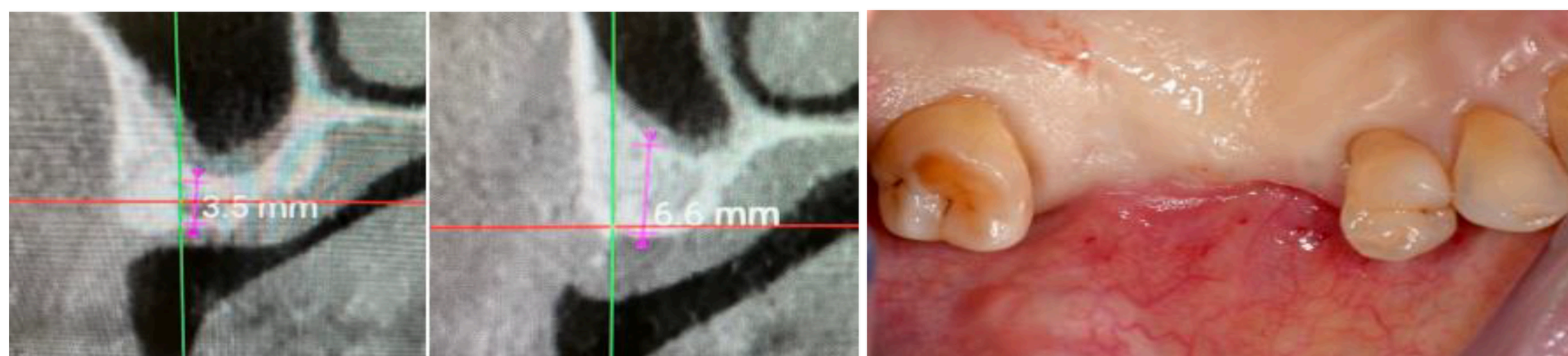
INTRODUZIONE e SCOPO

La rigenerazione ossea guidata con dentina autologa processata tramite Tooth Transformer® offre una valida opzione biocompatibile e osteoconduttiva, applicata in un caso clinico di rialzo di seno mascellare intracrestale e inserimento implantare.

CASO CLINICO

Una donna di 73 anni si presenta alla nostra attenzione richiedendo una riabilitazione del primo quadrante in seguito all'avulsione delle radici residue degli elementi 1.5 e 1.6, conservate dalla paziente per motivi personali.

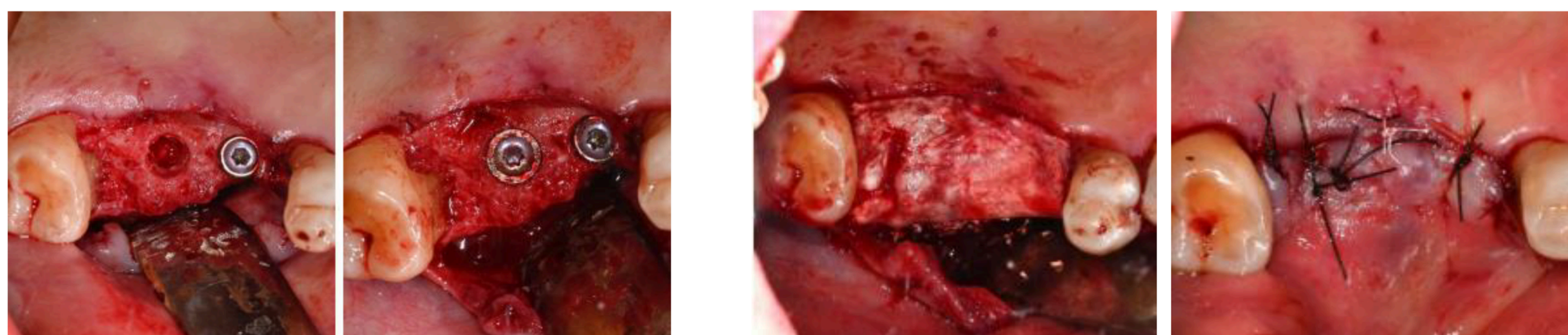
L'esecuzione della TC cone beam ha evidenziato uno spessore osseo residuo di circa 6 mm in corrispondenza dell'elemento 1.5 e di circa 4 mm in sede 1.6, rendendo necessario un **rialzo di seno intracrestale** al fine di consentire l'inserimento di impianti.



Le radici estratte sono state trasformate in granuli dentinali di 3 mm all'interno del trituratore nel Tooth Transformer®. È stato seguito un protocollo di decontaminazione, frammentazione, triturazione a bassa velocità, vibrazioni ultrasoniche, esposizione a raggi UVA e trattamenti chimici per attivare le proteine morfogenetiche.

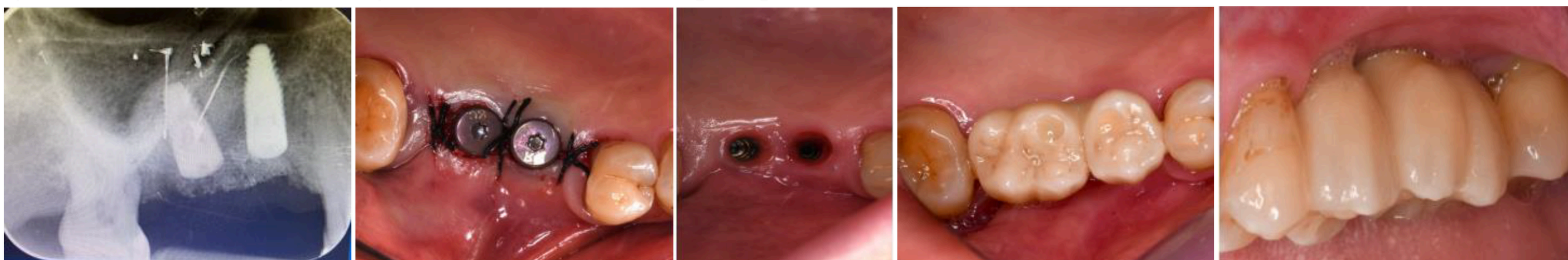


Successivamente è stato realizzato un accesso chirurgico mediante allestimento di un lembo mucoperiosteale a spessore totale, ottenuto con incisioni intrasulcolari estese agli elementi adiacenti (1.4 – 1.7). Dopo la scheletrizzazione della cresta ed esposizione dell'osso, si è proceduto alla preparazione dei siti implantari mediante frese dedicate; contestualmente, è stato effettuato un rialzo del seno mascellare intracrestale con dentina autologa processata come materiale d'innesto. Sono stati quindi posizionati due impianti in sede 1.5 e 1.6. Il materiale da innesto in "eccesso" è stato utilizzato per regolarizzare il profilo della cresta ossea. L'area è stata poi ricoperta con una membrana riassorbibile in pericardio ed il lembo è stato suturato per prima intenzione con punti stabili e privi di tensione.



RISULTATI

L'Rx endorale a 4 mesi dall'intervento ha evidenziato un notevole incremento osseo a 360 gradi attorno agli impianti. È stata quindi effettuata la riapertura posizionando delle viti di guarigione trans-mucose e due corone in zirconia in sede 1.5 e 1.6.



CONCLUSIONI

La tecnica di rialzo di seno intracrestale con materiale autologo derivato dalle radici dentali del paziente mediante Tooth transformer® si è dimostrata efficace e sicura, consentendo un significativo aumento volumetrico e tridimensionale dell'osso circostante gli impianti, con ottimi risultati clinici e radiografici.